

ORIGINALE



COMUNE DI LONA – LASES  
(PROVINCIA DI TRENTO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 08  
del Consiglio comunale

Oggetto: **MODIFICHE PRESCRIZIONI AL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELLE AREE ESTRATTIVE PIANACCI DOSSI" COMUNE DI LONA - LASES DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 925 DD. 24.04.2009 ADOZIONE DELIBERA G.P. N. 2253 DD. 24.10.2013.**

L'anno duemilaquattordici, addì **ventisette marzo, ore 20.35**, nella sala delle adunanze, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è riunito, in **seduta ordinaria in prima convocazione**, il Consiglio comunale.

Presenti i signori:

CASAGRANDA MARCO  
AVI IVANO  
CAGNONI GIULIANA  
CASAGRANDA EZIO  
CASAGRANDA GUIDO  
COBELLI STEFANO  
FEDRIZZI FABIO  
FONTANA PIERMARIO  
LIBARDI EMANUELA  
LIBARDI FIORE  
MICHELI CARLO  
PISETTA LARA  
SILVESTRI STEFANO  
TONDINI MARA  
VALENTINI ALESSANDRA

Sindaco

Assenti	
Giust.	Ingiust.
X	
X	
X	

Partecipa il Segretario comunale: dott. Marco Galvagni

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Casagranda Marco nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del punto in oggetto indicato.

**Oggetto: MODIFICHE PRESCRIZIONI AL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELLE AREE ESTRATTIVE PIANACCI DOSSI" COMUNE DI LONA – LASES. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 925 DD. 24.04.2009. ADOZIONE DELIBERA L.P. N. 2253 DD. 24.10.2013.**

**Esce il Sindaco Casagrande Marco. Presiede il Vicesindaco Casagrande Ezio (presenti 11).**

Il relatore comunica;

con deliberazione della Giunta provinciale n. 925 dd. 24 aprile 2009 è stata disposta la compatibilità ambientale del "Programma di Attuazione delle aree estrattive Pianacci e Dossi" nel Comune di Lona-Lases, con efficacia fino al 23 agosto 2024 e subordinatamente all'osservanza di specifiche prescrizioni;

il Consiglio comunale con deliberazione n. 005 dd. 22.01.2010, la adottato in via definitiva, il Programma di attuazione delle aree estrattive Pianacci Dossi del Comune di Lona-Lases, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni tutte stabilite ed imposte dalla Giunta provinciale con provvedimento n. 925 dd. 24.04.2009;

in data 28 novembre 2012 l'Amministrazione comunale ha presentato presso la P.A.T. - Servizio Valutazione Ambientale, domanda di modifica della prescrizione 2 contenuta nella citata deliberazione della Giunta provinciale n. 925 del 24 aprile 2009, relativa alle modalità di scavo dell'area estrattiva Pianacci;

l'istruttoria è stata condotta dal Servizio Valutazione Ambientale - Ufficio per le valutazioni ambientali, mediante richiesta di parere alle strutture provinciali competenti per materia, Servizio Geologico e Servizio Minerario;

il programma di attuazione vigente (PdA), che ha ottenuto la compatibilità ambientale nel 2009, prevede solo 7 lotti, con coltivazione parziale del lotto 7 che confina con la frana;

nell'ambito delle analisi geologiche contenute nel Programma di attuazione delle aree estrattive Pianacci Dossi approvato con D.G.P. n. 925 dd. 24/4/2009, la coltivazione dell'area Pianacci è stata condizionata alla redazione di un progetto unitario che garantisca durante lo sviluppo delle coltivazioni un'inclinazione del versante cautelativa sotto il profilo della stabilità, secondo un criterio di scavo che prevede l'estrazione di 2 metri cubi di materiale nella parte alta del giacimento (superiore a quota 765 metri) per ogni metro cubo scavato nella parte bassa. La prosecuzione dell'attività veniva inoltre subordinata ad una verifica delle caratteristiche dell'ammasso roccioso in profondità e dell'andamento delle coltivazioni dei singoli lotti.

Con la domanda di modifica, l'Amministrazione comunale ha evidenziato quanto segue. A causa della conformazione dei lotti, i cui confini laterali tendono a restringersi



Il Segretario comunale  
Marco Galvagni

spostandosi verso le quote più alte, il vincolo di coltivazione che impone il rispetto del rapporto 1:2 tra il volume scavato nella parte bassa e il volume scavato nella parte alta comporta una riduzione del materiale complessivamente estraibile, non consentendo l'integrale coltivazione del volume previsto dal programma di attuazione. In sintesi, si verifica che le ditte, una volta raggiunto il limite di quota 765 metri, non potranno proseguire con l'attività di scavo in quanto i volumi da scavare disponibili a monte non ammonteranno al doppio dei volumi disponibili nella parte bassa dell'area estrattiva.

In sede d'istruttoria, il Servizio geologico in data 22 maggio 2013 ha effettuato un sopralluogo in località Pianacci, alla presenza del Servizio Minerario e della rappresentanza dell'Amministrazione comunale e sulla base delle valutazioni e delle indagini geologiche, il Servizio geologico ha espresso parere favorevole alla modifica della prescrizione, elaborando quindi il nuovo testo della prescrizione n. 2 che specifica le modalità di scavo dell'area Pianacci;

La Giunta Provinciale di Trento nella seduta del 24.10.2013 con provvedimento n. 2253 ha deliberato:

1) *Di modificare, per le modificazioni di cui in premessa ed in conformità al parere espresso dal Comitato provinciale per l'ambiente con verbale di deliberazione n. 20/2013 di data 25 settembre 2013, la prescrizione n. 2 contenuta nella deliberazione della Giunta provinciale n. 925 di data 24 aprile 2009 come di seguito riportato:*

*"2. (Servizio Minerario, Servizio Geologico) La presenza della frana dello Slavinac sul limite settentrionale dell'area estrattiva determina la necessità di procedere alla coltivazione mediante una progettazione esecutiva affrontata con un progetto unitari, come prospettato nel programma di attuazione stesso, individuando il macrolotto per tutta l'area Pianacci. Il progetto del macrolotto deve prevedere anche l'elaborazione di una successione di fasi di coltivazione che garantisca, durante lo sviluppo delle coltivazioni, un'inclinazione del versante cautelativa sotto il profilo della stabilità.*

*La tempificazione degli scavi dovrà prevedere che il rapporto tra il volume scavato nella parte alta ed il volume nella parte bassa - quota inferiore a 765 - sia almeno uguale a due fino al raggiungimento del profilo di sicurezza. Il raggiungimento di tale obiettivo dovrà essere dimostrato mediante opportuni monitoraggi del versante cadenzati regolarmente.*

*Successivamente lo scavo potrà procedere con rapporto diverso, previo parere positivo del Servizio Geologico, con priorità alle quote alte purché i monitoraggi messi in atto dimostrino che il versante si mantenga stabile. A tal fine la quota di 765 m slm potrà essere variata verso il basso al fine di garantire l'assenza di*



il Segretario comunale  
Marco Galvagni

*bruschi cambi di pendenza nel versante stesso che potrebbero dare origine a nuova fasi di instabilità. In ogni caso i monitoraggi eseguiti a cadenza regolare dovranno dimostrare che le nuove condizioni non siano mai peggiorative rispetto al profilo di sicurezza raggiunto.*

*Il piano di monitoraggio, preventivamente concordato con il Servizio Geologico, deve essere presentato al Servizio Minerario congiuntamente al progetto di coltivazione dell'area estrattiva, ai fini delle valutazioni di competenza del Comitato tecnico interdisciplinare cave."*

2) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Lona-Lases e alle strutture provinciali interessate;

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige.

*omissis....."*

tutto ciò premesso;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la delibera della Giunta Provinciale n. 2253 dd. 24.10.2013;

Vista la L.P. n. 29 agosto 1988, n. 28, ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.G.P. 22 novembre 1989, n.13-11/Leg;

Vista la L.P. 24 ottobre 2006 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

Acquisito il parere tecnico-amministrativo da parte del Responsabile del Servizio Tecnico ai sensi dell'art. 81 del TU.LL.RR. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 n. 3/L;

Dato atto che non necessita né il parere di regolarità contabile, né tantomeno quello di copertura finanziaria in quanto al momento non sono previsti oneri di nessun tipo a carico del Comune;

Con voti favorevoli n. 6, contrari n. 3 (minoranza), astenuti n. 2 su n. 11 Consiglieri votanti, palesemente espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

1. Di adottare, per le motivazioni citate in premessa, la deliberazione della Giunta provinciale n. 2253 dd. 24 ottobre 2013, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni imposte nella delibera stessa, recante ad oggetto: "Legge provinciale 29 agosto 1988 28 - "Programma di attuazione delle aree estrattive Pianacci e Dossi",



Il Segretario comunale  
Marco Galvagni

nel Comune di Lona-Lases - Deliberazione della Giunta provinciale n. 925 del 24 aprile 2009. Modifica prescrizioni".

2. Di dare atto, che il piano di monitoraggio sarà preventivamente concordato con il Servizio Geologico della P.A.T. e inoltrato al Servizio Minerario ad integrazione dei progetti di coltivazione dell'area estrattiva Pianacci, ai fini delle valutazioni di competenza del Comitato tecnico interdisciplinare cave.
3. Di disporre la pubblicazione della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
4. Di dare evidenza del fatto, e ciò ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31.07.93, n. 13, che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Municipale, da parte di ogni cittadino, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del T.U. LL.RR. O.C. approvato con DPRReg. 01/02/2005 n.3/L, durante il periodo di pubblicazione, nonché il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199, entro 120 giorni, ovvero giurisdizionale avanti al TRGA di Trento, ex art. 2 lett. b) della legge 06.12.71, n. 1034, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Allegati parte integrante: =====

Documentazione approvata: =====

IL SEGRETARIO.  
dot. Marco Galvagni



IL PRESIDENTE  
Casagrande Ezio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in pubblicazione all'albo comunale nei modi di legge e per 10 giorni consecutivi, dal 01 APR. 2014



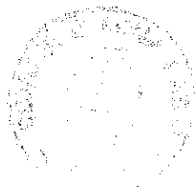
IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Marco Galvagni

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo comunale per 10 giorni per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79, comma 3, del T.U.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del T.U.



IL SEGRETARIO COMUNALE

---

SI AVVERTE CHE

avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino, ai sensi dell'art. 79 comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1/2/2005, n. 3/L, nonchè
- ricorso straordinario al presidente della Repubblica, ex art. 8 del DPR 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni, ovvero
- giurisdizionale avanti al TRGA di Trento, ex art. 2 lett. b) della legge 06.12.71, n. 1034, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo,

Lases,

IL SEGRETARIO COMUNALE